

IAM

INFORMAZIONE & AMBIENTE



L'Aquila,
sei mesi dopo

LA PRESIDENTE PEZZOPANE:
«L'EMERGENZA QUI NON È FINITA»

Tempi moderni

PROFUGHI AMBIENTALI, UNA DELLE PROBLEMATICHE PIÙ IMMINENTI DEL VENTUNESIMO SECOLO. POPOLI CHE ABBANDONANO LA PROPRIA TERRA PER IL SURRISCALDAMENTO GLOBALE. UN DRAMMA CHE RIGUARDA OLTRE VENTI MILIONI DI PERSONE



Tutti i giorni, la



rete sostenibile
www.informazioneambiente.it



ANNO IV NUMERO 8 OTTOBRE 2009
www.informazioneambiente.it
 I AM INFORMAZIONE&AMBIENTE
 Registrazione tribunale di Roma n. 360/2006
 29 settembre 2006

Direttore responsabile

Gabriele Elia Fasan

Condirettore

Francesco De Luca

Art director

Giorgio Fasan

Immagini

Fotolia, I AM-Informazione&Ambiente

Segreteria di redazione

Barbara Perfetti

Hanno collaborato

Luisa Capobianco, Dario Cirrincione,
 Claudia Fachinetti, Marco Focaccetti,
 Veronica Galati, Lorio Izzo,
 Federica Macagnone, Daniela Mogavero,
 Alessandro Noto, Milena Orlandini,
 Gianfilippo Parenti, Cristiana Savio,
 Agostino Zeo

Redazione

Largo Leopardi 12, 00185 Roma
 tel. e fax +39.06.4740665

redazione@informazioneambiente.it

Editrice

Xmedia Press cooperativa editrice a rl

Largo Leopardi 12, 00185 Roma

tel. e fax +39.06.4740665

info@xmediapress.com

Segreteria e abbonamenti

Paola Monami, tel. +39.057.8717007,

fax +39.0578.717298

segreteria@thesaneturam.it

Pubblicità



Media Group Italia Srl

Via V. Vespi gnani, 1 00196 Roma

tel. +39.06.32609100,

fax +39.06.32600530

mediagroupitalia@mediagroup-italia.it

Stampa

Arti Grafiche Srl

Sede legale e stabilimento

Via Vaccareccia, 57 00040 Pomezia (Rm)

Rivista stampata su carta patinata riciclata ecologica

L'editore si impegna a riconoscere il giusto compenso all'autore di un'immagine o di un testo pubblicati per errore o ripresi dalla rete

►► Numero singolo Euro 5,00

►► Abbonamento annuale (10 numeri) Euro 30,00

►► Abbonamento semestrale (5 numeri) Euro 25,00

►► Abbonamento on-line (10 numeri) Euro 25,00

Per abbonarsi effettuare un versamento sul conto corrente postale numero 92602416 intestato a XMedia Press Sc a rl e specificare nella causale il tipo di abbonamento prescelto;

►► Numeri arretrati Euro 10,00 cadauno (più Euro 2,50 per le spese di spedizione); per richiederli effettuare un versamento sul conto corrente postale n. 92602416 intestato a Xmedia Press Sc a rl specificando nella causale di versamento i numeri richiesti

►► Garanzia di riservatezza per gli abbonati: L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o cancellazione ai sensi dell'Art. 13 D. Lgs. 196/2003 scrivendo alla Thesan&Turan, via San Donato 12, 53045 Montepulciano (SI)

Copertina

6 Profughi del clima nelle terre di nessuno: milioni di persone costrette alla fuga

CRISTIANA SAVIO, DANIELA MOGAVERO, AGOSTINO ZEO

Ecoscienza

14 Energia ricavata dai batteri, la risorsa "democratica" che proviene dalla base

GIANFILIPPO PARENTI

Società

42 Il biologico, altra economia e nuovo mondo

Regione Lazio

46 Rinnovabili, efficienza, Poli di ricerca: all'Ecofest 2009 nuove risorse per l'ambiente

Personaggi

52 Intervista alla giornalista Mariella Venditti

GIORGIO FASAN

Formazione

56 Formez, obiettivo PA sostenibile

FRANCESCO DE LUCA

RUE TEP ARIA

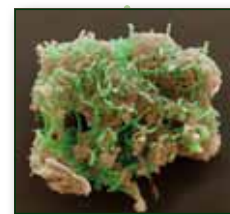
58 Francoforte, il sorpasso dell'ecoauto

VERONICA GALATI

Sport

62 Basket, la virtuosa Virtus Roma

MILENA ORLANDINI



20 Reportage
**L'Aquila, Pezzopane:
 l'emergenza continua**

La nostra redazione è tornata nei luoghi del sisma del 6 aprile: i racconti dai campi, le nuove "case" di Onna, gli interventi dello studioso di terremoti e di Legambiente

➤ Ciao Mike, l'allegria "rinnovabile" made in Italy

Un periodico non può, per definizione, essere sulla notizia e sull'emozione di ciò che accade in tempo reale. E la riflessione, sulle emozioni, è sempre assai difficile. Mike è morto. Viva Mike!

Proveremo a capire come la scomparsa di un personaggio che dal post Dopoguerra a oggi è rimasto sempre, come una fonte inesauribile, sulla cresta della stessa onda, abbia accompagnato l'immaginario del popolo italiano, essendo passato, da "americano", persino attraverso la Resistenza. Almeno tre o quattro generazioni di italiani sono "transitate" attraverso Mike Bongiorno, a braccetto con le sue *gaffe*, che in qualche modo sbalordivano ogni volta anche lui. In tutti questi anni, attraverso il suo riciclarsi, tutti ci siamo riciclati. Alla metà degli anni Cinquanta ci ha fatti uscire dall'isolamento dorato della radio, portandoci finanche nelle sale cinematografiche. Quando iniziava *Lascia o raddoppia?* il film che si proiettava in sala veniva interrotto, si accendevano luci soffuse e un "piccolo" televisore a tubo catodico da 17 pollici catalizzava tutti, impadronendosi degli spettatori, divenuti poi telespettatori. Un riciclaggio complessivo, che metteva in gioco tutti. Nulla si buttava via. Tutto si riadattava, si riutilizzava, una forma più che romantica di energia rinnovabile. Da spettatore a telespettatore il salto è più ampio di quello che si possa immaginare, perché in mezzo passa la dipendenza da tv. Si andava al cinema per assemblarsi con altri telespettatori, per socializzare e vivere assieme la *suspense* del quiz *made in Italy*. Tutto ciò accadeva anche nei bar, dove ci si incontrava numerosi per vivere assieme "splendide"

emozioni dopo il grigiore disperante della guerra e un boom economico, o presunto tale, che tardava a realizzarsi. La leggenda Mike Bongiorno inizia, anche per noi, sabato 19 novembre 1955. Poi diviene il quiz del giovedì sera. In quegli anni nei condomini chi aveva il televisore lo metteva a disposizione di tutti e chi non lo aveva programmava di comperarlo a rate. C'erano televisori a gettoniera oraria, il futuro timer: cento lire l'ora che si raccoglievano per pagare a fine mese la rata. Era il sogno italiano, modesto ma carico di emozione e di umanità. La stessa carica che ci ha lasciato Mike. L'emozione di essere un uomo pieno di voglia di vivere e di voler restare sempre vivo, presente, anche attraverso lo spot che su desiderio dei familiari va in onda a "babbo morto". Perché Mike è stato un babbo per molti di noi, persino di Fiorello, ormai adulto e capace. Attraverso collaborazioni e spot sempre arguti e intelligenti ha contribuito a trasmettere allo *showman* siciliano la sua sottile vena ironica, a volte sarcastica, riciclandosi e rinnovandosi anche in lui. Dalla televisione di Stato alle tv private, Mediaset di Berlusconi e Sky di Murdoch. Emittenti per certi versi discutibili, ma che con

lui acquistavano equilibrio "utilizzando" la sua serietà e la sua professionalità. Un continuo mettersi in gioco, un continuo ritrovarsi e riproporsi, riutilizzarsi. La favola della vita non ha permesso il riciclo di Rischiatutto sul satellite. Il tempo non ha dato tempo. Ora Mike e i suoi cavalli di battaglia entreranno a far parte dei miti. A posteriori si può ben dire che Mike è stato anche ecosostenibile. Per tutti. Allegria!

GIO. F.



➤ I AM, dalla parte di chi è costretto a fuggire

La Terra trema da una parte all'altra, dal Perù alle Samoa, si alza il mare, l'alluvione spazza via pezzi d'Italia, la distruzione e il disagio imperversano e i temi portanti del numero di ottobre di *I AM* sono l'emergenza dei profughi ambientali, ossia coloro i quali sono obbligati a fuggire dai luoghi di appartenenza per colpa dei cambiamenti climatici, e la lenta ricostruzione di L'Aquila sei mesi dopo il sisma. Situazioni per certi versi differenti ma che hanno in comune il dramma di uomini e donne costretti a ripartire nella speranza di ricostruirsi un futuro. Nel capoluogo abruzzese ci si sta provando, tra mille difficoltà grazie a un lavoro congiunto e incessante: istituzioni, associazioni ambientaliste, Protezio-

ne Civile e Croce rossa raccontano la loro esperienza a quasi duecento giorni dal terremoto tra macerie (ancora diffuse), tendopoli (ancora aperte) e *new town* (ancora in costruzione). Nel numero spazio anche all'elettricità prodotta dai batteri, solo pochi anni fa fantascienza ma ora – grazie a lavori di ricerca accreditati – concreta possibilità futura anche per la crescita sostenibile dei Paesi in via di sviluppo. Mariella Venditti, volto noto del Tg3, racconta la sua vita "pulita" in una redazione da sempre attenta alle tematiche sociali e ambientali. Panoramica, infine, sull'ultimo Salone dell'auto di Francoforte dove le motorizzazioni a basse emissioni sembrano aver ottenuto il diploma di laurea.